

COMUNE DI ALMESE

Città Metropolitana di Torino

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Raffaele Di Gennaro

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 22 del 06.12.2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

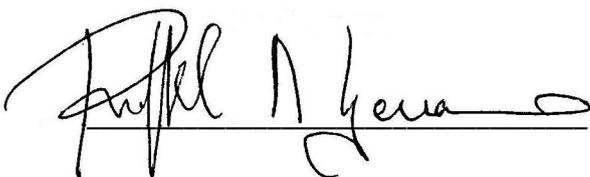
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Almese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Almese 06.12.2019

L'ORGANO DI REVISIONE UNICO

RAG. Raffaele Di Gennaro



Sommario

| | |
|--|----|
| PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI..... | 4 |
| NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE | 4 |
| DOMANDE PRELIMINARI | 4 |
| VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI..... | 5 |
| GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019 | 5 |
| BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022..... | 6 |
| Riepilogo generale entrate e spese per titoli | 6 |
| Fondo pluriennale vincolato (FPV)..... | 8 |
| Previsioni di cassa..... | 9 |
| Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022..... | 11 |
| VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI..... | 14 |
| Verifica della coerenza interna | 14 |
| Verifica della coerenza esterna | 16 |
| VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022 | 16 |
| A) ENTRATE | 16 |
| Entrate da fiscalità locale | 16 |
| Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria..... | 18 |
| Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni..... | 18 |
| Sanzioni amministrative da codice della strada | 19 |
| Proventi dei beni dell'ente | 21 |
| Proventi dei servizi pubblici | 22 |
| B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI | 23 |
| Spese di personale..... | 23 |
| Spese per incarichi di collaborazione autonoma..... | 24 |
| Spese per acquisto beni e servizi..... | 24 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)..... | 25 |
| Fondo di riserva di competenza | 28 |
| Fondi per spese potenziali..... | 29 |
| Fondo di riserva di cassa..... | 29 |
| Fondo di garanzia dei debiti commerciali..... | 29 |
| ORGANISMI PARTECIPATI | 31 |
| SPESE IN CONTO CAPITALE..... | 32 |
| INDEBITAMENTO..... | 34 |
| OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI | 35 |
| CONCLUSIONI..... | 36 |

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Raffaele Di Gennaro **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 01 del 14.02.2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 25.11.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 13.11.2019 con delibera n. 159, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 13.11.2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Almese registra una popolazione al 01.01.2019, di nr. 6376 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **ha adottato** il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019)

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 09 del 23.04.2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale nr. 07 in data 12.04.2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/ così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

| | 31/12/2018 |
|---|---------------------|
| Risultato di amministrazione (+/-) | 2.483.144,85 |
| di cui: | |
| a) Fondi vincolati | 24.655,19 |
| b) Fondi accantonati | 526.868,77 |
| c) Fondi destinati ad investimento | 198.386,93 |
| d) Fondi liberi | 1.733.233,96 |
| TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE | 2.483.144,85 |

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Disponibilità: | 2.332.878,07 | 2.449.563,25 | 1.720.909,59 |
| di cui cassa vincolata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| anticipazioni non estinte al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

| | | | | | |
|--|--------------------------|--------------|--------------|---|---|
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾ | previsioni di competenza | 82.902,24 | - | - | - |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾ | previsioni di competenza | 1.030.962,39 | - | - | - |
| Utilizzo avanzo di Amministrazione | previsioni di competenza | 184.348,69 | - | - | - |
| - di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾ | previsioni di competenza | - | - | - | - |
| - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità | previsioni di competenza | - | - | - | - |
| Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento | previsioni di cassa | 2.449.563,25 | 1.720.909,59 | | |

| | | | | | | | | |
|--------------------------------------|----------|--|---------------------|---|---------------------------------------|--------------------------------------|---------------------|---------------------|
| 10000 | TITOLO 1 | <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i> | 1.834.618,92 | previsione di competenza previsione di cassa | 3.139.301,12 4.363.613,42 | 3.128.273,57 4.221.197,95 | 3.101.000,00 | 3.101.000,00 |
| 20000 | TITOLO 2 | <i>Trasferimenti correnti</i> | 38.812,78 | previsione di competenza previsione di cassa | 140.635,26 184.216,41 | 101.050,00 139.862,78 | 101.050,00 | 101.050,00 |
| 30000 | TITOLO 3 | <i>Entrate extratributarie</i> | 202.970,42 | previsione di competenza previsione di cassa | 646.016,62 917.806,68 | 514.731,63 697.669,05 | 443.082,80 | 44.082,80 |
| 40000 | TITOLO 4 | <i>Entrate in conto capitale</i> | 1.031.640,28 | previsione di competenza previsione di cassa | 1.733.042,91 2.431.979,43 | 1.083.747,90 2.115.388,18 | 282.500,00 | 252.987,19 |
| 50000 | TITOLO 5 | <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i> | - | previsione di competenza previsione di cassa | - 0,00 | - 0,00 | - | - |
| 60000 | TITOLO 6 | <i>Accensione prestiti</i> | - | previsione di competenza previsione di cassa | - - | - - | - | - |
| 70000 | TITOLO 7 | <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i> | - | previsione di competenza previsione di cassa | - - | - - | - | - |
| 90000 | TITOLO 9 | <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i> | 60.793,43 | previsione di competenza previsione di cassa | 945.000,00 947.615,55 | 955.000,00 1.015.793,43 | 955.000,00 | 955.000,00 |
| TOTALE TITOLI | | | 3.168.835,83 | previsione di competenza previsione di cassa | 6.603.995,91 8.845.231,49 | 5.782.803,10 8.189.911,39 | 4.882.632,80 | 4.454.119,99 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | 3.168.835,83 | previsione di competenza previsione di cassa | 7.902.209,23 11.294.794,74 | 5.782.803,10 9.910.820,98 | 4.882.632,80 | 4.454.119,99 |

| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI DEFINITIVE 2019 | PREVISIONI | PREVISIONI | PREVISIONI | |
|-----------------|--|---|--|--|--|--|--|
| | | | | ANNO 2020 | DELL'ANNO 2021 | DELL'ANNO 2022 | |
| | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | 1130981,49 | previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 3.951.207,71 (0,00) 0,00 4.564.025,53 | 3.721.675,20 0,00 0,00 0,00 | 3.622.032,80 0,00 (0,00) | 3.621.303,80 0,00 (0,00) |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | 1853528,66 | previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 2.979.450,52 (0,00) 3.300.317,66 | 1.083.747,90 0,00 2.937.276,56 | 282.500,00 0,00 (0,00) | 252.987,19 0,00 (0,00) |
| TITOLO 3 | SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 0,00 (0,00) 0,00 | - 0,00 0,00 | 0,00 0,00 (0,00) | 0,00 0,00 (0,00) |
| TITOLO 4 | RIMBORSO DI PRESTITI | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 26.551,00 (0,00) 26.551,00 | 22.380,00 0,00 22.380,00 | 23.100,00 0,00 (0,00) | 23.829,00 0,00 (0,00) |
| TITOLO 5 | CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 0,00 (0,00) 0,00 | - 0,00 0,00 | 0,00 0,00 (0,00) | 0,00 0,00 (0,00) |
| TITOLO 7 | SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | 91184,89 | previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 945.000,00 (0,00) 1.055.012,81 | 955.000,00 0,00 1.046.184,89 | 955.000,00 0,00 (0,00) | 955.000,00 0,00 (0,00) |
| | TOTALE TITOLI | 3075695,04 | previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 7.902.209,23 - - 8.945.907,00 | 5.782.803,10 - - 4.005.841,45 | 4.882.632,80 - - 4.882.632,80 | 4.853.119,99 - - 4.853.119,99 |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 3075695,04 | previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 7.902.209,23 - - 8.945.907,00 | 5.782.803,10 - - 4.005.841,45 | 4.882.632,80 - - 4.882.632,80 | 4.853.119,99 - - 4.853.119,99 |

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

| Fonti di finanziamento FPV | Importo |
|--|-------------|
| Totale entrate correnti vincolate a..... | 0,00 |
| Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale | 0,00 |
| Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni | 0,00 |
| entrata in conto capitale | 0,00 |
| assunzione prestiti/indebitamento | 0,00 |
| altre risorse (da specificare) | 0,00 |
| TOTALE | 0,00 |

Previsioni di cassa

| PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI | | |
|--|---|----------------------------------|
| | | PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020 |
| | Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento | 1.720.909,59 |
| 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 4.221.197,95 |
| 2 | Trasferimenti correnti | 139.862,78 |
| 3 | Entrate extratributarie | 697.669,05 |
| 4 | Entrate in conto capitale | 2.115.388,18 |
| 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 |
| 6 | Accensione prestiti | 0,00 |
| 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 |
| 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | 1.015.793,43 |
| | TOTALE TITOLI | 8.189.911,39 |
| | TOTALE GENERALE ENTRATE | 9.910.820,98 |

| PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI | | |
|--|---|----------------------------------|
| | | PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020 |
| 1 | Spese correnti | 4.745.630,19 |
| 2 | Spese in conto capitale | 2.937.276,56 |
| 3 | Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 |
| 4 | Rimborso di prestiti | 22.380,00 |
| 5 | Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere | 0,00 |
| 7 | Spese per conto terzi e partite di giro | 1.046.184,89 |
| | TOTALE TITOLI | 8.751.471,64 |
| | SALDO DI CASSA | 1.159.349,34 |

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata e verrà determinato alla fine dell'esercizio 2019.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

| BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI | | | | | |
|--|--|---------------------|---------------------|----------------------|---------------------|
| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI | PREV. COMP. | TOTALE | PREV. CASSA |
| | Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.720.909,59 |
| 1,00 | <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i> | 3.139.301,12 | 3.128.273,57 | 6.267.574,69 | 4.221.197,95 |
| 2,00 | <i>Trasferimenti correnti</i> | 140.635,26 | 101.050,00 | 241.685,26 | 139.862,78 |
| 3,00 | <i>Entrate extratributarie</i> | 646.016,62 | 514.731,63 | 1.160.748,25 | 697.669,05 |
| 4,00 | <i>Entrate in conto capitale</i> | 1.733.042,91 | 1.083.747,90 | 2.816.790,81 | 2.115.388,18 |
| 5,00 | <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i> | - | - | - | - |
| 6,00 | <i>Accensione prestiti</i> | - | - | - | - |
| 7,00 | <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i> | - | - | - | - |
| 9,00 | <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i> | 945.000,00 | 955.000,00 | 1.900.000,00 | 1.015.793,43 |
| | TOTALE TITOLI | 6.603.995,91 | 5.782.803,10 | 12.386.799,01 | 8.189.911,39 |
| | TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | 6.603.995,91 | 5.782.803,10 | 12.386.799,01 | 9.910.820,98 |

| BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI | | | | | |
|--|--|---------------------|---------------------|----------------------|---------------------|
| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI | PREV. COMP. | TOTALE | PREV. CASSA |
| 1,00 | <i>Spese Correnti</i> | 3.951.207,71 | 3.721.675,20 | 7.672.882,91 | 4.745.630,19 |
| 2,00 | <i>Spese In Conto Capitale</i> | 2.979.450,52 | 1.083.747,90 | 4.063.198,42 | 2.937.276,56 |
| 3,00 | <i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i> | - | - | - | - |
| 4,00 | <i>Rimborso Di Prestiti</i> | 26.551,00 | 22.380,00 | 48.931,00 | 22.380,00 |
| 5,00 | <i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i> | - | - | - | - |
| 7,00 | <i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i> | 945.000,00 | 955.000,00 | 1.900.000,00 | 1.046.184,89 |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 7.902.209,23 | 5.782.803,10 | 13.685.012,33 | 8.751.471,64 |
| | SALDO DI CASSA | | | | 1.159.349,34 |

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|-----|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 1.720.909,59 | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | - | - | - |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | - | - | - |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 3.744.055,20 - | 3.645.132,80 - | 3.645.132,80 - |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | - | - | - |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità | (-) | 3.721.675,20 - 134.656,50 | 3.622.032,80 - 135.797,10 | 3.621.303,80 - 135.797,10 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | - | - | - |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | (-) | 22.380,00 - - | 23.100,00 - - | 23.829,00 - - |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | - | - | - |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | - - | - - | - - |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | - - | - - | - - |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | - | - | - |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | - | - | - |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ | | | | |
| O=G+H+I-L+M | | - | - | - |

| | | | | | |
|---|-----|--|-------------|-------------|-------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | | |
| | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | | | | |

| | | | | | |
|--|-----|--|-------------|-------------|-------------|
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾: | | | | | |
| Equilibrio di parte corrente (O) | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) | (-) | | 0,00 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn. | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali nr 12 del 23.09.2019 e nr. 21 del 06.12.2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale nr. 21 in data 06.12.2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Su tale piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, con verbale nr. 21 del 06.12.2019

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

(eventuale)

(se approvato distintamente dal DUP) Su tale piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, con verbale nr. 21 del 06.12.2019

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale nr. 21 del 06.12.2019

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
ANNO 2020-2022**

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,7%

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

| Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 |
|--------------------|--------------------|--------------------|
| 680.000,00 | 680.000,00 | 680.000,00 |

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

| <i>IUC</i> | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 |
|---------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| IMU | 1.050.000,00 | 1.050.000,00 | 1.050.000,00 |
| TASI | 128.000,00 | 128.000,00 | 128.000,00 |
| TARI | 927.239,57 | 919.000,00 | 919.000,00 |
| Totale | 2.105.239,57 | 2.097.000,00 | 2.097.000,00 |

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nella nota integrativa del bilancio 2020 quanto segue:

L'art. 1 comma 527 della legge 205/2017 ha attribuito ad ARERA (Autorità Regolazione Energia Reti e Ambiente) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti nonché di normare un metodo tariffario con l'obbligo di trasparenza verso gli utenti.

Vista la nota pervenuta da CADOS – Consorzio Ambiente Dora Sangone – rif. prot. nr. 12220 del 12.11.2019 con la quale si richiede ai comuni consorziati di concordare con il gestore del servizio le modalità per fornire i dati necessari al completamento dei PEF secondo la nuova metodologia individuata con deliberazione ARERA n.r 443/2019/RIF del 31.10.2019.

Vista la nota prot. nr. 1019 del 12.11.2019 con la quale Cadoss ha sollecitato il gestore ACSEL SPA per la trasmissione del PEF 2020, pur consapevoli delle difficoltà connesse all'applicazione del nuovo metodo tariffario, che deve comprendere i contenuti minimi previsti dall'art. 18 commi 18.2 e 18.3 dell'allegato A alla citata deliberazione nr. 443/2019/RIF tenendo conto dello schema tipo della Relazione di Accompagnamento di cui all'Appendice 2.

Considerato che alla data odierna non risulta disponibile il Piano Economico Finanziario 2020, si precisa che le tariffe proposte sul bilancio 2020 -2022 sono indicate in via provvisoria in base al Piano Finanziario 2019 e la loro determinazione definitiva avverrà a ricevimento del Piano Economico Finanziario 2020 in base al quale sarà possibile determinarne, in modo definitivo, i contenuti e stabilire le corrispondenti tariffe di servizio alla luce del nuovo metodo di cui alla deliberazione ARERA 443/2019/RIF del 31.10.2019. Gli stanziamenti di bilancio saranno poi adeguati alla prima occasione utile di variazione.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune **ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

| Altri Tributi | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 |
|----------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| ICP | 26.000,00 | 26.000,00 | 26.000,00 |
| CIMP | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOSAP | 28.000,00 | 28.000,00 | 28.000,00 |
| Totale | 54.000,00 | 54.000,00 | 54.000,00 |

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

| Tributo | Accertamento 2018* | Residuo 2018* | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 |
|--|-------------------------------|--------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| IMU (160/5/2) | 82.955,55 | 143.485,02 | 25.034,00 | 6.000,00 | 6.000,00 |
| TARI DA ATT. VERIFICA E CONTROLLO (220/15/1) | 64.686,23 | 16.318,49 | 18.099,57 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| TASI (185/5/2) | | | 8.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 |
| IMPOSTA PUBBLICITA' (175/5/2) | | | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| ALTRI TRIBUTI | | | | | |
| Totale | 147.641,78 | 159.803,51 | 54.133,57 | 27.000,00 | 27.000,00 |
| FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE) | | | 8.113,51 | 2.185,80 | 2.185,80 |

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

| Anno | Importo | Spesa corrente | Spesa in c/capitale |
|------------------------------|----------------|---------------------------|--------------------------------|
| 2018 (rendiconto) | 0,00 | 0,00 | 293.984,18 |
| 2019 (assestato) | 0,00 | 0,00 | 182.291,67 |
| 2020 | 0,00 | 0,00 | 162.540,34 |
| 2021 | 0,00 | 0,00 | 182.500,00 |
| 2022 | 0,00 | 0,00 | 152.987,19 |

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- *interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;*
- *interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;*
- *spese di progettazione.*

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

| | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 |
|-----------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| sanzioni ex art.208 co 1 cds | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| sanzioni ex art.142 co 12 bis cds | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 |
| TOTALE SANZIONI | 36.000,00 | 36.000,00 | 36.000,00 |
| Fondo Crediti Dubbia Esigibilità | 4.745,40 | 4.745,40 | 4.745,40 |
| spesa prevista per aggio | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| SOMMA DA DESTINARE | 26.254,60 | 26.254,60 | 26.254,60 |
| Percentuale fondo (%) | 13,18% | 13,18% | 13,18% |

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 30.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 6.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta Comunale nr. 152 in data 13.11.2019 le somme sono state così destinate:

1. € 26.254,60 la somma netta da ripartire al netto del Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione e della somma relativa alle procedure di esecuzione per la riscossione dei crediti come evidenziato dal seguente prospetto:

| PREVISIONE ACCERTAMENTI IN ENTRATA ANNO 2020 | | |
|---|--|-----------------------------|
| Capitolo di PEG | Descrizione | |
| | "A1" | Quota vincolata 100% |
| 1220/5/2 | Sanzioni amministrative per violazioni C.d.S. a carico delle famiglie (escluso art. 142) | 29.000,00 |
| 1120/5/3 | Sanzioni amministrative per violazioni C.d.S. a carico delle imprese | 1.000,00 |

| | | |
|----------|--|----------------------------|
| | (escluso art. 142) | |
| | TOTALE "A1" | 30.000,00 |
| | "A2" | Quota vincolata 50% |
| 1220/5/2 | Sanzioni amministrative per violazioni articolo 142 C.d.S. | 6.000,00 |
| | TOTALE "A2" | 6.000,00 |
| | TOTALE QUOTA VINCOLATA ("A1" + "A2") | 36.000,00 |
| | Fondo crediti di dubbia esigibilità | -4.745,40 |
| | Spesa prevista per compenso concessionario | -5.000,00 |
| | TOTALE DEI PROVENTI DA DESTINARE | 26.254,60 |

2. per l'anno 2020 ai sensi dell'articolo 208, commi 4 e 5, del C.d.S. la ripartizione di € 22.608,30 pari al 100% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da violazioni al Codice della Strada come riportato dal seguente prospetto:

| PREVISIONE IMPEGNI DI SPESA ANNO 2020 | | | | |
|---|----------------------------------|---|----------------|----------|
| QUOTA VINCOLATA "A1" (art. 208 C.d.S.) € 22.608,30 | | | | |
| Capitolo | Stanziamiento di bilancio | Descrizione | Importo | % |
| Vincolo art. 208 comma 4 lettera a) (25,12%) | | | | |
| 2770/30/1 | 4.500,00 | Acquisto segnaletica stradale | 1.679,00 | 7,43 |
| 2780/65/1 | 15.000,00 | Servizi per manutenzione segnaletica stradale | 4.000,00 | 17,69 |
| Vincolo art. 208 comma 4 lettera b) (25,12%) | | | | |
| 1110/5/9 | 1.800,00 | Indennità giornaliera servizi esterni personale (CCNL 2018) | 1.800,00 | 7,96 |
| 1120/10/4 | 4.100,00 | Vestiaro | 3.300,00 | 14,60 |
| 1120/10/9 | 3.200,00 | Acquisto bollettari verbali, autoimbustanti | 579,30 | 2,56 |
| Vincolo art. 208 comma 4 lettera c) (49,76%) | | | | |
| 1110/10/1 | 7.500,00 | Collaborazioni esterne Polizia Locale | 5.800,00 | 25,65 |
| 1110/10/2 | 1.800,00 | Oneri previdenziali e assicurativi a carico Ente per Collaborazioni | 1.800,00 | 7,96 |
| 1170/10/2 | 650,00 | IRAP per Collaborazioni esterne | 650,00 | 2,88 |
| 1110/5/7 | 3.000,00 | Premi per previdenza Integrativa art. 208 per CdS | 3.000,00 | 13,27 |

| | | | | |
|--|--|--------------------|------------------|---------------|
| | | TOTALE "A1" | 22.608,30 | 100,00 |
|--|--|--------------------|------------------|---------------|

3. l'anno 2020 ai sensi dell'articolo 142, commi 12-bis, 12-ter e 12-quater, del C.d.S. la ripartizione di € 3.646,30 pari al 100% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da violazioni al Codice della Strada come riportato dal seguente prospetto:

| QUOTA VINCOLATA "A2" (art. 142 C.d.S.) € 3.646,30 | | | | |
|--|---------------------------------|---|------------------------|---------------|
| Capitolo | Stanziamento di bilancio | Descrizione | Quota vincolata | % |
| 2780/65/1 | 670,50 | Servizi per manutenzione segnaletica stradale | 123,15 | 3,38 |
| 1110/10/1 | 7.500,00 | Collaborazioni esterne Polizia Locale | 1.700,00 | 46,42 |
| 1120/60/1 | 2.500,00 | Trasferimento all'Ente proprietario della strada del 50% | 1.823,15 | 50,00 |
| | | | | |
| | | TOTALE "A2" | 3.646,30 | 100,00 |
| | | | | |
| | | TOTALE (Quota vincolata "A1" + Quota vincolata "A2") | 26.254,60 | |

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: "ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

| | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 |
|---|------------------------|------------------------|------------------------|
| Canoni di locazione (1620/5/1) | 26.712,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| Fitti attivi e canoni patrimoniali (1680/5/1) | 13.861,00 | 13.861,00 | 13.861,00 |
| TOTALE PROVENTI DEI BENI | 40.573,00 | 33.861,00 | 33.861,00 |

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

| Servizio | Entrate/ proventi Prev. 2020 | Spese/costi Prev. 2020 | % copertura 2019 |
|------------------|------------------------------------|---------------------------|------------------------|
| Mensa dipendenti | 1.500,00 | 4.500,00 | 33,33% |
| Altri Servizi | 0,00 | 0,00 | n.d. |
| Totale | 1.500,00 | 4.500,00 | 33,33% |

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

| Servizio | Previsione Entrata 2020 | FCDE 2020 | Previsione Entrata 2021 | FCDE 2021 | Previsione Entrata 2022 | FCDE 2022 |
|------------------|----------------------------|--------------|----------------------------|--------------|----------------------------|--------------|
| Mensa dipendenti | 1.500,00 | 0,00 | 1.500,00 | 0,00 | 1.500,00 | 0,00 |
| Altri servizi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 1.500,00 | 0,00 | 1.500,00 | 0,00 | 1.500,00 | 0,00 |

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 157 del 13.11.2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 33 %.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

| SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI | | | | |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| PREVISIONI DI COMPETENZA | | | | |
| TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | Previsioni 2020 | Previsioni 2021 | Previsioni 2022 |
| 101 | Redditi da lavoro dipendente | 850.094,00 | 858.984,00 | 858.984,00 |
| 102 | Imposte e tasse a carico dell'ente | 64.350,00 | 64.930,00 | 64.930,00 |
| 103 | Acquisto di beni e servizi | 2.065.700,34 | 1.958.789,70 | 1.958.790,70 |
| 104 | Trasferimenti correnti | 517.580,00 | 515.880,00 | 515.880,00 |
| 105 | Trasferimenti di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 106 | Fondi perequativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 107 | Interessi passivi | 2.023,00 | 1.302,00 | 572,00 |
| 108 | Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 109 | Rimborsi e poste correttive delle entrate | 1.650,00 | 1.400,00 | 1.400,00 |
| 110 | Altre spese correnti | 220.277,86 | 220.747,10 | 220.747,10 |
| Totale | | 3.721.675,20 | 3.622.032,80 | 3.621.303,80 |

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 812.847,03, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali).
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 43.081,25;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

| | Media 2011/2013 | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 |
|---|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| | 2008 per enti non soggetti al patto | | | |
| Spese macroaggregato 101 | 710.552,01 | 850.094,00 | 858.984,00 | 858.984,00 |
| Spese macroaggregato 103 | 2.525,69 | 21.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| Irap macroaggregato 102 | 45.328,57 | 55.777,41 | 54.349,05 | 54.349,05 |
| Convenzione segreteria Rubiana macroaggregato 104 periodo dal 01.01.2017 al 15.01.2018 | 91.600,38 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| buoni lavoro | 333,33 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese: da specificare..... | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese di personale (A) | 850.339,98 | 926.871,41 | 916.333,05 | 916.333,05 |
| (-) Componenti escluse (B) | 37.492,95 | 130.890,09 | 108.426,82 | 108.426,82 |
| (=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B | 812.847,03 | 795.981,32 | 807.906,23 | 807.906,23 |
| (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562) | | | | |

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013) che era pari a Euro 812.847,03

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Spesa non prevista nel bilancio 2020-2022.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa **non tiene** altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente **rientra** nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il rendiconto entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- **commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987**, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- **comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007**, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano **piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- **commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010**, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non

possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;

- *comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- *comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;*
- *articolo 24 del DI 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.*

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 1015 e 1017 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo media semplice.

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

N.B. La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Inoltre, al comma 1016 prevede che “La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Il comma 1017 prevede che “I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture”.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato

-utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

| Esercizio finanziario 2020 | | | | | |
|--|---------------------|---------------------------------|------------------------------|---------------|--------------|
| TITOLI | BILANCIO 2020 (a) | ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b) | ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c) | DIFF. d=(c-b) | % (e)=(c/a) |
| TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 3.128.273,57 | 130.148,37 | 130.148,37 | 0,00 | 4,16% |
| TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI | 101.050,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 514.731,63 | 4.508,13 | 4.508,13 | 0,00 | 0,88% |
| TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 1.083.747,90 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | n.d. |
| TOTALE GENERALE | 4.827.803,10 | 134.656,50 | 134.656,50 | 0,00 | 2,79% |
| DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE | 3.744.055,20 | 134.656,50 | 134.656,50 | 0,00 | 3,60% |
| DI CUI FCDE IN C/CAPITALE | 1.083.747,90 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |

| Esercizio finanziario 2021 | | | | | |
|--|---------------------|---------------------------------|------------------------------|---------------|--------------|
| TITOLI | BILANCIO 2021 (a) | ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b) | ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c) | DIFF. d=(c-b) | % (e)=(c/a) |
| TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 3.101.000,00 | 131.051,70 | 131.051,70 | 0,00 | 4,23% |
| TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI | 101.050,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 443.082,80 | 4.745,40 | 4.745,40 | 0,00 | 1,07% |
| TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 282.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | n.d. |
| TOTALE GENERALE | 3.927.632,80 | 135.797,10 | 135.797,10 | 0,00 | 3,46% |
| DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE | 3.645.132,80 | 135.797,10 | 135.797,10 | 0,00 | 3,73% |
| DI CUI FCDE IN C/CAPITALE | 282.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |

| Esercizio finanziario 2022 | | | | | |
|--|---------------------|---------------------------------|------------------------------|---------------|--------------|
| TITOLI | BILANCIO 2022 (a) | ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b) | ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c) | DIFF. d=(c-b) | % (e)=(c/a) |
| TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 3.101.000,00 | 131.051,70 | 131.051,70 | 0,00 | 4,23% |
| TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI | 101.050,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 443.082,80 | 4.745,80 | 4.745,80 | 0,00 | 1,07% |
| TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 252.987,19 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | n.d. |
| TOTALE GENERALE | 3.898.119,99 | 135.797,50 | 135.797,50 | 0,00 | 3,48% |
| DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE | 3.645.132,80 | 135.797,50 | 135.797,50 | 0,00 | 3,73% |
| DI CUI FCDE IN C/CAPITALE | 252.987,19 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 15.000,00 pari allo 0,40 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 13.000,00 pari allo 0,36 % delle spese correnti;

anno 2022 – euro 13.000,00 pari allo 0,36 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato/non ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto/non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

| FONDO | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| Accantonamento rischi contenzioso | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Accantonamento oneri futuri | | | |
| Accantonamento per perdite organismi partecipati | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Accantonamento per indennità fine mandato | 1.370,00 | 1.370,00 | 1.370,00 |
| Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 |
| | | | |
| Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 7.370,00 | 7.370,00 | 7.370,00 |

Legenda tabella

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL ed è fissato per l'esercizio 2020 in Euro 50.000,00 (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*)

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2020, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868. a decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato non hanno presentato perdite.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018; a tal riguardo, il Comune ha iniziato la procedura di dismissione delle azioni della società TRM SPA come da deliberazione di Giunta Comunale nr. 165 del 21.11.2018 e determinazione nr. 1007 del 29.11.2018.

Con determinazione nr. 1151 del 20.12.2018 è stata dichiarata deserta la manifestazione di interesse relativa all'acquisto dell'intero pacchetto azionario detenuto dal Comune di Almese nella società TRM SPA Trattamento Rifiuti Metropolitan spa, non essendo pervenuta nei termini del bando nessuna istanza.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente nella seduta del Consiglio Comunale del 18.12.2019 provvederà all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

| BILANCIO DI PREVISIONE | | | | | |
|---|-----|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| EQUILIBRI DI BILANCIO (1) | | | | | |
| | | | COMPETENZA ANNO 2020 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 |
| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | | | |
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾ | (+) | | - | - | - |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | | - | - | - |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | | 1.083.747,90 | 282.500,00 | 252.987,19 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | - | - | - |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | - | - | - |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | | - | - | - |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | | - | - | - |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | - | - | - |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | - | - | - |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | - | - | - |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | | 1.083.747,90 - | 282.500,00 - | 252.987,19 - |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | - | - | - |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | | - | - | - |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | | |
| Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | | - | - | - |

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono stati programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili *

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

(Poiché la regola generale è il divieto di procedere ad acquisti immobiliari, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità (assoluta necessità per obbligo giuridico) e l'indilazionabilità (impossibilità oggettiva) attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Deve essere acquisita prima della definizione delle operazioni di acquisto;*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

** n.b. Questa limitazione è disapplicata dal comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) che introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.*

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),
In caso negativo indicare le ragioni.

N.B. I commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) consentono l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane.

Per quanto disposto dal comma 963 della legge di bilancio 2019, il MEF ha emanato il decreto 30 agosto 2019 contenente i criteri e le modalità per la rinegoziazione dei mutui di Comuni, Province e Città metropolitane rimasti nella titolarità del Mef e formalmente gestiti dalla Cassa depositi e prestiti. La rinegoziazione riguarda i mutui per i quali il tasso di interesse dei nuovi piani di ammortamento previsto dal DM risulti inferiore a quello dei piani di ammortamento originari, ferme restando i requisiti per l'ammissione alla rinegoziazione già previsti dal comma 962. Sul sito del Mef-Dipartimento del Tesoro sono disponibili il testo del decreto, lo schema di contratto con Cdp, e l'elenco delle posizioni debitorie di ciascun ente locale.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

| Anno | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|-------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Residuo debito (+) | 58.773,23 | 108.747,63 | 82.197,81 | 59.818,94 | 36.720,19 |
| Nuovi prestiti (+) | 75.199,24 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Prestiti rimborsati (-) | 25.224,84 | 26.549,81 | 22.378,86 | 23.098,75 | 23.828,64 |
| Estinzioni anticipate (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| Totale fine anno | 108.747,63 | 82.197,82 | 59.818,95 | 36.720,19 | 12.891,55 |
| Nr. Abitanti al 31/12 | 6.407 | 6.407 | 6.407 | 6.407 | 6.407 |
| Debito medio per abitante | 1697,33% | 1282,94% | 933,65% | 573,13% | 201,21% |

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

| Anno | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|-------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Oneri finanziari | 4.579,12 | 3.255,00 | 2.023,00 | 1.302,00 | 572,00 |
| Quota capitale | 25.224,84 | 26.551,00 | 22.380,00 | 23.100,00 | 23.829,00 |
| Totale fine anno | 29.803,96 | 29.806,00 | 24.403,00 | 24.402,00 | 24.401,00 |

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Interessi passivi | 4.579,12 | 3.255,00 | 2.023,00 | 1.302,00 | 572,00 |
| entrate correnti | 4.093.470,10 | 3.925.953,00 | 3.744.055,20 | 3.645.132,80 | 3.645.132,80 |
| % su entrate correnti | 0,11% | 0,08% | 0,05% | 0,04% | 0,02% |
| Limite art. 204 TUEL | 10,00% | 10,00% | 10,00% | 10,00% | 10,00% |

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2020-2022;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;

- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle

norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Fulvio A. Gera", is written over a faint rectangular stamp. The signature is fluid and cursive.